

ETF: un modo semplice per cogliere il potenziale di crescita dei mercati emergenti

I mercati emergenti rappresentano una quota significativa dei mercati mondiali. Nel 2019 stanno lanciando interessanti segnali di ripresa, pertanto non possono più essere ignorati dagli investitori.

Il 2018 è stato un anno difficile per i mercati emergenti. I quattro rialzi dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve hanno rafforzato il dollaro e fatto salire il costo del rifinanziamento del debito in dollari che le economie emergenti devono ripagare. Le sorti dei mercati emergenti sono però vicine a una svolta.

Lo scenario macroeconomico e degli investimenti sembra infatti segnalare un rallentamento delle economie sviluppate. Il rinnovato interesse degli investitori per i mercati emergenti dall'inizio del 2019 conferma questa previsione, con oltre metà dei flussi in entrata sul mercato degli ETF rivolti proprio verso questi mercati.

Il potenziale di crescita dei mercati emergenti rispetto ai mercati sviluppati

Negli ultimi anni i Paesi sviluppati hanno registrato un'accelerazione della crescita maggiore rispetto ai mercati emergenti, ma ci sono i segnali di un cambiamento imminente. Negli Stati Uniti la normalizzazione della politica monetaria porterà probabilmente a un rallentamento della crescita, in un contesto in cui inizia a scemare l'effetto delle riforme tributarie introdotte dal presidente Trump. Anche se la banca centrale americana rallentasse o sospendesse i rialzi dei tassi previsti, la politica monetaria resterebbe comunque meno accomodante rispetto al passato. **Una pausa nei rialzi sarebbe un fattore molto positivo per i mercati emergenti poiché contribuirebbe ad alleviare le conseguenze del rafforzamento del dollaro.**

Nel frattempo in Europa, sebbene non ci si aspetti un profondo rallentamento della crescita complessiva, verosimilmente la crescita degli utili ha già toccato il livello massimo. Anche se la Banca centrale europea non alzasse i tassi nel breve termine, la crescita nel continente dovrebbe stabilizzarsi nel 2019. **In tale scenario,**

i mercati emergenti potrebbero realizzare performance relativamente migliori, con una stabilizzazione e un miglioramento dell'economia nel corso dell'anno. In Cina si sta intervenendo per favorire una crescita più sostenibile. È una buona notizia per i mercati emergenti, nel loro complesso, poiché sono sensibili all'andamento economico di questo Paese. Anziché

gonfiare artificialmente la crescita attraverso progetti infrastrutturali di portata eccessiva, oggi la Cina si sta seriamente impegnando a far confluire liquidità nell'economia reale attraverso il sistema bancario. Gli investitori lo hanno notato e stanno incominciando a reinvestire nei mercati emergenti dove sono tipicamente sottopesati. ■

Un'asset class poco presente nei portafogli degli investitori

I mercati emergenti rappresentano, in media, solamente il **5% dei portafogli degli investitori**¹, una percentuale piuttosto bassa rispetto alla quota dell'indice MSCI EM nell'indice globale in termini di capitalizzazione di mercato²

allocazione media nei mercati emergenti¹

capitalizzazione di mercato dei mercati emergenti in % del totale globale²

5%

11%

1. Fonte: Analisi Amundi su Bloomberg, BoAM, Mercer European Asset Allocation Survey 2017. Dati al 31 dicembre 2017.
2. Fonte: MSCI, <https://www.msci.com/emerging-markets>

Il profilo di rischio/rendimento favorisce il mercato azionario

Sebbene i mercati obbligazionari emergenti abbiano goduto di una certa popolarità negli ultimi anni, le dinamiche dei tassi di interesse implicano un profilo di rischio e rendimento migliore per le azioni. Quando i tassi venivano mantenuti su livelli molto bassi o negativi, il debito dei mercati emergenti appariva interessante. Gli aggiustamenti dei tassi della Federal Reserve hanno portato ad un aumento dei tassi dei titoli di Stato statunitensi, riducendo il differenziale di rendimento tra il debito degli Stati Uniti e quello dei mercati emergenti e mettendo in dubbio l'opportunità di un'ulteriore assunzione di rischio.

Nell'azionario la questione è diversa. **Dal punto di vista del profilo di rischio e rendimento, gli investitori hanno più possibilità di guadagno**

Il rapporto prezzo/utigli nei mercati emergenti resta interessante rispetto alle economie sviluppate



ETF: un modo semplice per cogliere il potenziale di crescita dei mercati emergenti

spostandosi dai mercati azionari dei Paesi sviluppati a quelli dei Paesi emergenti, rispetto a convertire le obbligazioni dei paesi sviluppati in obbligazioni degli emergenti. Le azioni offrono inoltre l'opportunità di entrare nei

mercati emergenti a un prezzo inferiore rispetto a quello offerto dai titoli dei mercati sviluppati. Oggi le economie emergenti rappresentano quasi il 60% del Pil mondiale. È dunque difficile confutare le potenzialità di un investimento

in questa parte del mondo. La domanda più importante da porci è come operare nel modo migliore possibile per cogliere le opportunità disponibili. ■

Gli ETF come punto d'accesso

In tale scenario, qual è dunque il modo più efficiente per esporsi a questa asset class? La possibilità di trovarsi di fronte a "situazioni particolari", come è avvenuto in Argentina e in Turchia nel 2018, rende difficile la selezione dei mercati vincenti tra i Paesi emergenti. **Un approccio più semplice e alternativo consiste nell'investire in ETF dei mercati emergenti**

globali, o di una regione, per cui gli investitori possono incrementare la loro partecipazione in questa asset class senza concentrarsi su un solo o pochi paesi.

Investire attraverso gli ETF è inoltre più efficiente che cercare di acquistare direttamente titoli dei mercati emergenti, un'operazione più costosa e più difficile da gestire, soprattutto in termini di

liquidità. **Gli ETF hanno il vantaggio di offrire agli investitori un'esposizione su diversi Paesi, regioni e valute attraverso un'unica transazione, consentendo la diversificazione e contenendo, dunque, il rischio complessivo.** ■

Conclusione

AMUNDI ETF offre una vasta gamma di ETF azionari esposti ai mercati emergenti, coerente ed efficiente in termini di costo, con la possibilità di ottenere un'esposizione ampia oppure specifica per regione o Paese.

Con un patrimonio gestito di 8,6² miliardi di euro a fine gennaio 2019, la gamma di ETF AMUNDI sulle azioni dei mercati emergenti è molto ricercata dagli investitori:

Esposizione azionaria globale

- MSCI EMERGING MARKETS (replica sintetica) **0,20% spese correnti¹**
- MSCI EMERGING MARKETS DR (replica fisica)

Esposizione regionale

- MSCI EM ASIA **0,20 % spese correnti¹**
- MSCI EM LATINA AMERICA **0,20% spese correnti¹**
- MSCI EASTERN EUROPE EX RUSSIA **0,20% spese correnti¹**

Esposizione Paese

- MSCI INDIA **0,80% spese correnti¹**
- MSCI BRAZIL **0,55% spese correnti¹**
- MSCI CHINA **0,55% spese correnti¹**

1- Spese correnti annuali, tasse incluse. Per i fondi Amundi ETF, le spese correnti, come riportato nel KIID, corrispondono al Total Expense Ratio. Le spese correnti rappresentano le commissioni addebitate al fondo su base annuale. Qualora il fondo non abbia ancora chiuso il primo bilancio annuale, le spese correnti vengono stimate. **In caso di negoziazione di ETF potrebbero essere addebitati costi di transazione e commissioni.**

2- Fonte: Amundi ETF, Indexing & Smart Beta al 31/12/2018

Comunicazione di marketing riservata a investitori professionali.

Il presente documento è stato elaborato da Amundi ad uso esclusivo di investitori professionali e controparti qualificate ("Destinatari"). I contenuti della presente comunicazione ("Documento") hanno natura puramente informativa e non rappresentano in alcun modo un'offerta di acquisto o di vendita di eventuali prodotti finanziari menzionati, né non possono in alcun modo essere considerati come una raccomandazione o un suggerimento, esplicito o implicito, avente ad oggetto gli strumenti finanziari o gli emittenti di strumenti finanziari in esso trattati, non essendo stati predisposti in considerazione delle caratteristiche di Destinatari. Allo stesso modo, il Documento non è da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposto ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Al Destinatario del Documento non è consentito registrare tali contenuti, in tutto o in parte, su alcun tipo di supporto, se non ad uso esclusivamente personale, né riprodurli, copiarli, pubblicarli, trasmetterli ed utilizzarli a scopo commerciale e pubblicitario senza la preventiva autorizzazione scritta di Amundi. Il Documento è stato elaborato con le informazioni disponibili alla data in cui lo stesso è stato redatto. Le informazioni, opinioni e stime in esso contenute sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Tali informazioni, opinioni e stime si basano su informazioni di pubblico dominio, dati elaborati internamente o con il contributo di fonti esterne considerate affidabili. Amundi non ha verificato in maniera indipendente le informazioni tratte da fonti pubbliche o esterne e non fornisce alcuna indicazione o garanzia in merito alla loro correttezza, completezza e affidabilità. I dati contenuti nel Documento possono riferirsi a performance passate. Queste ultime non sono un indicatore attendibile delle performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni contenute nel Documento, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che ogni singolo Destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Il Destinatario, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria, presa autonomamente dal Destinatario sulla base delle informazioni contenute nel Documento, è a rischio esclusivo dello stesso. Amundi non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso della presente comunicazione. Il Documento non è rivolto e non può essere consegnato a cittadini degli Stati Uniti d'America o a soggetti ivi residenti o a qualsiasi "U.S. Person" come definita nel SEC Regulation S, ai sensi del Security Act of 1933.

I fondi o i titoli ai quali si fa riferimento nel presente document non sono sponsorizzati, garantiti o promossi da MSCI e MSCI non ha alcuna responsabilità nei confronti di fondi, titoli o indici sui quali tali fondi o titoli sono basati. Il Prospetto contiene una descrizione più dettagliata della responsabilità limitata che MSCI ha nei confronti di Amundi Asset Management e dei relativi fondi come pure ulteriori limitazioni di responsabilità che si riferiscono agli indici MSCI. Gli indici MSCI sono di proprietà esclusiva di MSCI e non possono essere riprodotti o estratti e utilizzati per qualunque altro scopo senza il consenso di MSCI. Gli indici MSCI sono forniti senza alcuna garanzia di qualunque tipo.

Amundi Asset Management, "Société par Actions Simplifiée" di diritto francese con capitale sociale di € 1.086.262.605 - Società di gestione del risparmio autorizzata da AMF con il numero GP 04000036 - Sede legale: 90, boulevard Pasteur, 75015 Parigi, Francia - 437 574 452 RCS Paris.

Design e produzione: Amundi Design Studio - Communication Department - Marzo 2019